



► 2 dicembre 2017

ARTE MULTIMEDIALE

Canova prende vita nel museo interattivo

A Possagno rivoluzionata la fruizione delle opere

di Elia Cavarzan

«**C**osì soffrono gli dei con la pazzia degli uomini» scriveva Marguerite Yourcenar in "Memorie di Adriano", e così soffrono i gessi del Canova, quando 100 anni fa venivano bombardati dall'aviazione tedesca durante gli scenari bellissimi della Grande Guerra. Oggi, è una data da tramandarsi ai posteri come la "rivincita del Canova". Oggi, una rivoluzione multimediale ha ribattezzato a nome dell'umanità, la forza artistica dell'artista neoclassico per antonomasia. Nasce per mano di AsolanaGroup il progetto innovativo "Canova Experience", che proietta Gipsoteca di Possagno e Museo, all'interno delle gallerie multimediali italiane ed europee. Una rivoluzione che nasce dalla passione di Marco Zanesco, mecenate e Ceo di AsolanaGroup, per questo luogo e per il grande scultore neo-classico.

In cosa consiste l'innovativo "Canova Experience"? È una piattaforma di comunicazione integrata e tecnologica che contribuirà alla conservazione e valorizzazione del patrimonio e cambierà drasticamente la modalità di fruizione delle opere del Canova, trasformando la visita museale in una esperienza di edutainment immersivo e interattivo. Al via dunque i virtual tour che abbattano le barriere architettoniche e aprono il museo anche a persone diversamente abili, dato che il sistema integrato tecnologico valorizza l'esperienza di visita rendendola innovativa e alla portata di tutti. Un progetto reso possibile in parte grazie ai fondi regionali Por-Fers 2014-2020, ma soprattutto con il coinvolgimento di un team di professionisti e partner di AsoloGroup.

Ieri la consegna ufficiale delle "chiavi" per aprire la porta del futuro: AsolanaGroup ha infatti dato a Gipsoteca e Museo di Antonio Canova la nuova piattaforma di comunicazione integrata "Canova Experience", che proietterà il museo in una futuristica, dimensione digitale. Per arrivare a tutto questo c'è voluto un anno e mezzo di lavoro di programmatici tour virtuali e mappature delle opere di Gipsoteca e Casa Canova: mappature di spazi e opere, realizzazione degli ambienti digitalizzati attraverso scanner tridimensionali, il tutto, tradotto in un file

che contiene la cosiddetta "nuvola di punti" e le misure matematiche e architettoniche di ambienti e opere. Oltre al nuovo museo virtuale, anche un concreto intervento sull'ala ottocentesca della Gipsoteca, che a giorni sarà oggetto di un

restauro conservativo che durerà alcuni mesi. In condizioni normali, la visita in questa area museale sarebbe stata limitata, ma già grazie a "Canova Experience", il museo resterà aperto e i visitatori, attraverso il tour virtuale, potranno visitare anche la zona in restauro. Salvate le auree forme dei docili e allo

stesso tempo possenti gessi del Canova. Salvata l'ala ottocentesca e, *duis in fundo*, salvati anche i 730 mila documenti storici dell'archivio del museo. Infatti, parallelamente ai lavori di "virtualizzazione" del complesso canoviano, sono partiti anche i lavori di digitalizzazione dell'archivio documentale dell'artista che ad oggi, si è sostanziato nella digitalizzazione di ben 600 mila documenti, e a breve, si arriverà al totale salvataggio degli stessi, sottraendoli al deperimento temporale. Il direttore del museo, Mario Guderzo, guarda con entusiasmo alle ap-

plicazioni didattico-educative, che questo intervento permetterà in futuro: «Tour virtuali, totem touch e tavoli interattivi, postazioni con visori Oculus tenderanno una mano agli studenti che visiteranno il nostro complesso museale».

Tra i contenuti visual più interessanti, c'è quello della Gipsoteca nel 1917, quando durante la Prima Guerra Mondiale, fu bombardata con gravi danni alla struttura e alle opere conservate. Per l'amministratore del complesso museale, Alberto Signor, non v'è nessun dubbio: «Abbiamo avuto il coraggio di intraprendere un percorso che darà una nuova veste al Canova di Possagno, rendendo questo sito, ancora più unico al mondo». Per il direttore, Mario Guderzo, si va a ribadire ancora una volta, l'avanguardia del Museo Canova: «Nel 2003 eravamo i primi a restaurare la testa del gesso di Paolina con la tecnologia, e anche questa volta siamo i primi a portare a casa il futuro di un museo digitalizzato all'insegna dell'educazione e della preservazione, grazie anche al supporto dell'amministrazione locale del sindaco Valerio Favero».

» Con il tour virtuale l'ala ottocentesca della Gipsoteca sarà fruibile anche durante il restauro. Salvati inoltre 730 mila documenti ora in via di digitalizzazione



La presentazione di "Canova Experience" il progetto innovativo che proietta Gipsoteca e Museo tra le gallerie multimediali con l'introduzione di touch screen (sopra) e visori (a destra)